



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Onda

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 590

Oggetto: Spese condominiali ITEA: sconfitta su tutta la linea l'arroganza e l'opacità di amministratori e dirigenti

Con l'interrogazione n. 4321/XVI data febbraio 2023 e rimasta ovviamente senza risposta, lo scrivente avvertiva la Giunta circa le fantasiose modalità con cui ITEA provvede alla definizione e alla ripartizione delle spese condominiali. Come noto ITEA "gestisce" e non "amministra" i condomini. Ma proprio con riferimento al sistema di "gestione" imposto ai condomini lo scrivente chiedeva la verifica della Provincia rispetto alla mancata convocazione delle assemblee, all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi nonché gli strumenti disponibili per verificare la regolarità delle spese e delle relative richieste di pagamento.

Se l'assessora allora competente (Zanotelli) avesse avuto cura di rispettare il regolamento procedendo con gli approfondimenti richiesti, avrebbe evitato l'ennesima figuraccia firmata ITEA, potendo altresì richiamare alle loro responsabilità gli amministratori e la direttore generale.

Avendo fatto finta di nulla, probabilmente per non disturbare i fedelissimi incaricati di amministrare il patrimonio immobiliare pubblico ad inquadrare correttamente la questione ci ha dovuto pensare il Tribunale di Trento.

E' in quella sede che la sicumera e l'arroganza con cui gli amministratori di ITEA e i suoi dirigenti si rapportano con inquilini e condomini si sono miseramente infrante.

Di fronte al decreto ingiuntivo di euro 6.230,93 euro emesso per "spese condominiali e di amministrazione" i condomini di un immobile sito in Civezzano hanno coraggiosamente contestato la legittimità della pretesa riferita a spese condominiali dovute fino al maggio 2021 e non pagate eccependo l'inidoneità, l'irrilevanza e inattendibilità della documentazione su cui si fonderebbe il provvedimento.

Per ITEA e gli "eccezionali" tra presidenti, amministratori e direttori uno smacco su tutta la

linea. Secondo il tribunale ITEA emette fatture mensili come acconto seguite dal conguaglio annuale del tutto inidonei a consentire la verifica dell'operato e l'inerenza dei costi.

Decreto ingiuntivo revocato quindi, con l'aggravante dell'accollo delle spese di lite (euro 5.222,50) a carico di ITEA alla faccia di tutti gli inquilini e condomini che anziché opporsi hanno disciplinatamente eseguito i pagamenti.

A parte l'ennesima debacle degli amministratori e dei dirigenti a cui improvvidamente è stato affidato il patrimonio immobiliare pubblico, se il caso particolare farà giurisprudenza, tutto il castello costruito negli anni da ITEA con l'avallo o il silenzio della Provincia per obbligare le controparti (inquilini o condomini) a pagamenti immotivati e ingiustificati, crollerà rumorosamente.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

- 1) come si intende intervenire per assicurare trasparenza e correttezza rispetto alle rendicontazioni delle spese da fornire a inquilini e condomini;
- 2) se, come e quando intende informare gli inquilini e i condomini che hanno effettuato i pagamenti che le pretese sarebbero prive di riscontri e dunque non sufficienti per attestare la correttezza dell'operato di ITEA e l'inerenza;
- 2) quali iniziative si intendono adottare nei confronti dei responsabili della condotta censurata dal Tribunale;
- 3) chi provvederà al pagamento delle spese condominiali e delle spese legali di cui alla premessa, posto che, vista la mancata impugnazione, la sentenza è passata in giudicato.

Filippo Degasperi

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

14 ottobre 2024